



Giovedì 1 ottobre 2019 - ore 20,45
Sede S. Pellegrino Terme BG
in Via Don L. Palazzolo



La **Volante Rossa** è stata una formazione di ex partigiani che non deposero le armi a Liberazione avvenuta e intesero proseguire nella liberazione dai fascisti che intendevano riciclarsi e proseguire impunemente la propria attività reazionaria.

Presentazione del libro biografico

Ultimi fuochi di Resistenza

**STORIA DI UN
 COMBATTENTE DELLA
 VOLANTE ROSSA**
con l'autore
**MASSIMO
 RECCHIONI**

coordina Mauro Cosmai



“Questa memoria di Paolo Finardi, raccolta con il registratore «al tavolo di un caffè di Bratislava all’ombra dei platani» da Massimo Recchioni e da lui trascritta e trasformata in un lungo racconto, si aggiunge a una serie di altre memorie che negli ultimi trent’anni sono state raccolte, spesso con non poca fatica, tra i componenti della Volante Rossa. Giustamente Paolo Finardi ha ricordato recentemente in un articolo che «se prendi un evento storico e lo sradichi dal suo contesto, quell’evento può sembrare completamente diverso».

La biografia di un importante militante della Volante Rossa, un’organizzazione di ex partigiani comunisti milanesi appartenuti alle brigate garibaldine che negli immediati anni del secondo dopoguerra decisero di non deporre le armi e di continuare una vigilanza e una concreta attività antifascista quotidiana. Insediati presso la Casa del Popolo di Lambrate, e legati da solidi rapporti affettivi oltre che ideologici, i militanti della Volante Rossa furono operativi fino al 1949, anno in cui la polizia riuscì a sgominarli definitivamente. Nel 1951 il processo a loro carico si concluse con ventitré condanne comprensive di quattro ergastoli. I condannati alle massime pene riuscirono, con il sostegno del Partito comunista, a riparare in Cecoslovacchia. A sessant’anni dai fatti narrati, la testimonianza del protagonista di questo libro è un documento di eccezionale importanza storica. Un racconto di stupefacente linearità e chiarezza, una vicenda umana che esemplifica le contraddizioni etiche di una militanza comunista immersa nella realtà sociale e politica dei paesi del blocco socialista negli anni della Guerra Fredda. Il protagonista, successivamente graziato, risiede tuttora in Slovacchia. In Cecoslovacchia ha vissuto in presa diretta l’invasione sovietica del 1968 e il crollo del blocco socialista del 1989. La sua riabilitazione sociale con la piena riacquisizione di tutti i diritti civili è stata recentemente confermata dal Tribunale di Milano suscitando un vespaio di polemiche negli ambienti occupati a operare una «revisione» della storia della Resistenza antifascista. Massimo Recchioni è promotore dell’Associazione Nazionale Partigiani Italiani e dell’Unione italiani nel mondo nella Repubblica Ceca.



Organizzazione a cura di



Unità Popolare Valle Brembana
 Collettivo Domenico Belotti
 (unipop.valbrembana@gmail.com)



Circolo PRC-SE "Piero Panchnin"
 delle Valli Brembana e Imagna
 (prcvallebrembana@virgilio.it)



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione di Valle Brembana
 FIP - SPT 21-09-2009